

Lodetti vola come le gazzelle degli altipiani

Atletica: Guido, non ancora diciottenne negli 800 ha il tempo per i Mondiali juniores «Gli Assoluti? Non vorrei bruciare le tappe»

LUCA PERSICO

L'allievo ha già messo in fila un bel po' di maestri ma fa professione d'umiltà: «Il mio primato? Un punto di partenza. So che la "vera" atletica inizia a vent'anni». Per arrivarci, a Guido Lodetti di mesi ne mancano trentatré, e chissà cosa combinerà sino ad allora l'ultimo gioiello di casa Atl. Bergamo 59 Creberg. Tabelle IAAF alla mano, con 906 punti, il suo 1'50"79 negli 800 metri del Meeting regionale disputato all'Arena di Milano rappresenta la miglior prestazione tecnica mai ottenuta da un atleta bergamasco under 18: «Mi piacciono le statistiche, ma a questa non avevo fatto caso - analizza il mezzofondista, che ha migliorato il proprio primato personale di quasi quattro secondi - È stata una performance che mi dà consapevolezza delle mie potenzialità, ma tengo ben saldi i piedi per terra».

Ci mancherebbe, dal momento che fisicamente sfiora il metro e novanta, e le pagine più belle della sua carriera sono tutte da scrivere. Quel crono vale il minimo per i Mondiali juniores

estivi di Barcellona: «Ma ho il terzo tempo in Italia e i posti sono due. Credo ci andrà gente più esperta, Bussotti e Lhabì». Quella per i tricolori assoluti di Bressanone: «Deciderò se è il caso di farli più avanti, non vorrei bruciare le tappe». E la prospettiva di un record italiano allievi

«Adesso penso alle finali scudetto degli allievi con l'Atletica Bergamo»

(1'49"61, di Mario Scapini, reside dal 2006) distante poco più di un secondo: «Non nego che sarebbe bello centrarlo ma non è una priorità - continua lui, attualmente al quarto posto della lista azzurra dietro ad altri mostri sacri come Fornelli e Sabiano baratterei con qualcos'altro di più importante negli anni a venire».

Per il presente il suo sogno è un autografo del keniano David Rudisha, il primatista mondiale degli 800 di cui tiene il poster in

casa, in zona Celadina. Ci abita con la sorella Giulia, mamma Laura e papà Umberto, gli ultimi due aiuto segretaria e consigliere di una Atl. Bergamo 59 che ha ritrovato recentemente quadri societari (Achille Ventura torna alla direzione sportiva) e unità dei tempi d'oro: «Ma noi abbiamo sempre pensato a allenarci senza far troppo caso alle polemiche - continua Guido, studente al terzo anno del Liceo Mascheroni - . Siamo un gruppo compatto, e noi allievi, il prossimo 23 giugno, cercheremo di dire la nostra nelle finali scudetto dei Cds». Sconosciuto ai più sino allo scorso febbraio quando ad Ancona vinse il titolo indoor dei 1000 metri, la storia di Guido ricorda quella del brutto anatroccolo. Gareggia da quando ha undici anni (sino ai 15 nella Pol. Atl. Brembate Sopra) ma sino alla categoria cadetti non aveva ottenuto risultati particolarmente brillanti: «Ho vagato per un po' alla ricerca della mia specialità, per fortuna senza trovare allenatori che mi spremessero - ricorda lui, che ha anche la passione per l'infor-



Al Meeting regionale di Milano, Guido Lodetti ha corso gli 800 in 1'50"79

matica - . Faccio seriamente atletica dallo scorso dicembre e con il tempo la cosa sta dando i suoi frutti».

Se ne sono accorti i compagni del gruppo di allenamento (una decina, fra cui i Ferraris, i Gueye, gli Oberti) di cui sino a qualche giorno fa era una specie di mascotte. Ora, al campo Putti, a questo talento da svezzare (ha

grande forza ma deve completarsi sotto il profilo muscolare) toccherà tirare qualche 400 in più: «Me l'hanno già preannunciato mentre tornavamo dalla trasferta, è un pegno a cui non mi posso sottrarre...». Roba che tocca quando da allievi ci si toglie lo sfizio di dar lezione a tutti i maestri. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tuttoatletica

QUI BILBAO



COPPA EUROPA: GARIBOLDI SOLO 24° Qualche nuvola sull'esordio in azzurro di Simone Gariboldi (nella foto). Alla prima in nazionale assoluta il 24enne poliziotto di Zogno non è andato oltre un modesto 29'45"70 valso il 24° posto nella Coppa Europa dei 10.000 metri disputata a Bilbao, in Spagna. Più che per la quarta piazza in campo maschile (quinto La Rosa in 28'34"54) in casa Italia si sorride per il 31'45"14 di Nadia Ejjafini, a soli 14 centesimi dal minimo e per le Olimpiadi.

QUI FORMENTERA



SUCCESSO DI BOURIFA È Migidio Bourifa (nella foto) il vincitore della quarta edizione della corsa disputata nell'arcipelago delle Baleari. Il tre volte campione italiano di Maratona ha tenuto a debita distanza Alessandro Lambruschini al termine di una gara articolata su cinque tappe. Fra i partecipanti anche Gianni Morandi.

QUI LA CORUÑA

GIUPPONI A CACCIA DEL MINIMO Per Matteo Giupponi inizia il conto alla rovescia verso l'esame di riparazione. Sabato prossimo, nel Challenge IAAF in programma a La Coruña, il marciatore bergamasco cercherà la conferma del minimo «A» sulla 20 km (1h21'45") necessario per partecipare ai Giochi Olimpici di Londra. A Lugano a marzo il 23enne di Villa d'Almè chiuse in 1h20'58", meno fortunata è stata invece la successiva partecipazione alla Coppa del Mondo. Insieme a lui sabato ci sarà anche Giorgio Rubino.

QUI CAORLE

U20: TRE PODI BERGAMASCHI Seconda piazza per la Lombardia in un incontro internazionale per rappresentative under 20. Fra i nostri podi per Daniele Ceroni (55"28 sui 400 hs), Mohamed Traore (1'55" negli 800) e Nicole Colombi (24"10" nella marcia 5 km). A ridosso dei migliori anche il marciatore Massimiliano Cortinovis (49"35" e personale sui 10 km) e la discobola Sara Luponi (35,20).

QUI CHIARI

SUCCESSO DI SEGALE Una vittoria e undici podi bergamaschi in un meeting giovanile nazionale disputato in provincia di Brescia. Il «solito» Gabriele Segale si conferma ai vertici della graduatoria nazionale: il cadetto dell'Atl. Brembate Sopra ha vinto i 300 hs in 40"58.

SINOPOLI, MINIMO TRICOLORE Sorride anche Sara Sinopoli (Atl. Curno) che chiudendo i 300 metri in 41"73 centra il minimo per la kermesse tricolore.

POKER DI MARAVIGLIA Fra gli allievi continua la collezione di Michele Maraviglia (Bg 59) che dopo quelli di lungo, alto e ostacoli aggiunge i minimo per il salto triplo (13,96).

ANCHE IL POOL ANDRÀ A FIRENZE A proposito: a Firenze, in autunno, ci sarà anche la 4x400 femminile del Pool di Società Alta Val Seriana (Fiorenza, Faccanoni, Bellini, Bigoni) scesa recentemente sino a 4'18"80.

QUI CORTENUOVA

FOSSO: ANCORA KOVALYK E LO GRASSO Non c'è due senza tre e Volodymyr Kovalyuk e Maria Lo Grasso colpiscono ancora. Sono ancora loro, infatti, i vincitori della quinta tappa del Fosso Bergamasco andata in scena nella Bassa. Il primo, ha tenuto a distanza Fausto Gavazzoni e Simone Viola. La seconda, ha invece vinto la resistenza di Elisabetta Manenti e Rita Quadri. Prossimo appuntamento a Torre Boldone, venerdì 8 giugno.

QUI URGANO

IN 110 AL MEETING 110 baby a Urgano, in un meeting provinciale di prove multiple riservato alla categoria esordienti. Nel tetrathlon gruppo A (40 hs, 300, lungo e peso) a imporsi sono stati Claudia Maffioletti (Atl. La Torre) e Suman Leoni (Estrada) rispettivamente con 2.351 e 2.350 punti. Nel gruppo B (50, 300, alto e vortex) i più poliedrici del lotto si sono rivelati invece Giorgia Dizdardi (Olimpia Bergamo) e Paolo Zenoni (Atl. Brusapor- to) con 2066 e 1761 lunghezze.

QUI BERGAMO

MASTER TOUR Un centinaio di «sempre-verdi» hanno animato la seconda prova del Bergamo Master Tour, disputata al campo «Putti». Tre i successi griffati Atl. Marathon Almenno San Salvatore con Roberta Locatelli ai vertici dei 1.500 metri (5'34"00), Lucilla D'Errico nei 5.000 (20'22"4) e Abramo Gazzaniga nella stessa distanza al maschile (17'08"4). Luca John Bresciani ha invece fatto sorridere il Running Torre de' Roveri grazie a un 4'43"00 valse la prima piazza assoluta nei 1.500 metri.

Agliardi e Chiarelli ragazze d'oro A Gavirate conquistano il tricolore

Canottaggio

Un oro tricolore, un quarto posto e un quinto posto, oltre a una semifinale. Bilancio più che lusinghiero per i quattro equipaggi che la Canottieri Sebino ha schierato a Gavirate per i campionati italiani pesi leggeri, esordienti ed adaptive. Il titolo italiano è andato alle ragazze del doppio esordienti, Daniela Chiarelli e Silvia Agliardi: nella finale diretta di domenica le due atlete della Sebino non hanno infatti avuto problemi a controllare la gara praticamente fin dall'inizio, conquistando il titolo italiano 2012. Staccatissimo il Billi (Delgaudio-Matteis), argento a con 17"90 di ritardo, ancora più dietro Trieste (Bartolovich-Zaccaria) a 45"20.

Ghidini-Cerea giù dal podio

Il doppio pesi leggeri di Paolo Ghidini e Giuseppe Cerea deve invece affrontare qualificazioni e recuperi per entrare nella rosa degli otto finalisti. L'equipaggio della Sebino entra di diritto in finale dopo aver ottenuto il miglior tempo nella fase dei recuperi. Qui, forse anche con il contributo di un brutto campo gara (causa alghe) e con alcuni problemi incontrati in barca, il doppio si ferma ai piedi del podio, chiudendo in quarta posi-



Silvia Agliardi e Daniela Chiarelli in azione nella finale tricolore FOTO CECCHIN/CANOTTAGGIO.ORG

zione a sei secondi dal bronzo del Cus Pavia. Oro alle Fiamme oro (Bertini-La Padula).

Quattro di coppia quinto

Giuseppe Cerea gareggia anche nella finale diretta del quattro di coppia Pesì Leggeri, insieme ai compagni Davide Macario, Gabriele Tognola e Gabriele Bonomelli. Il quattro chiude in quinta posizione, a soli 2 secondi dalla canottiera Elpis. Bel risultato, vista la levatura della gara, che,

come per la gara del doppio pesi leggeri, vantava nomi importanti del canottaggio italiano anche a livello mondiale.

Mascarino in semifinale

Si ferma invece in semifinale il singolista pesi leggeri Adriano Mascarino. Riesce ad accedere alla semifinale dopo aver acciuffato un terzo posto nel recupero, l'ultimo possibile per continuare il suo percorso verso la finale. Capita però nella semifina-

le più veloce e non riesce a qualificarsi per la finale.

Concomitante alla manifestazione, si è svolto anche il meeting nazionale ragazzi, con il singolista Simone Mascarino che ha chiuso in quarta posizione.

Ora i campionati regionali

Tra una ventina di giorni questi atleti, insieme ad altri della Sebino, andranno alla caccia dei titoli regionali sulle acque del lago di Comabbio. ■

IN BREVE

PUGILATO

Trofeo Cremona Vince Petrov

Margarit Petrov della Boxe Madone ha vinto il Trofeo di Cremona nella categoria -64 kg aggiudicandosi tutte e tre le serate. Nella manifestazione di Ca de Mari, ai quarti di finale per Petrov successo ai punti dopo tre round non difficili. In semifinale ha trovato l'emiliano Lenti, testa di serie della categoria, e dopo tre round duri e un taglio al labbro Petrov ha vinto ai punti. In finale Petrov ha affrontato Acatullo, di Vigevano, aggiudicandosi il primo e il terzo round e vincendo così il trofeo.

CALCIO GIOVANILE

A Monte Marenzo il «Cannavò»

È in corso a Monte Marenzo il 4° «Memorial Candido Cannavò»: in campo ben 35 società, tra cui Atalanta e Inter, per le categorie Esordienti 2000, Pulcini 2001/2002 e Pulcini 2003. La squadra più disciplinata riceverà la maglia numero 25 dedicata a Piermario Morosini.